

I^a SEDUTA

LUNEDÌ 30 APRILE 1934 - Anno XII

Presidenza del Presidente FEDERZONI

INDICE

Commissioni :	
Proposta del senatore De Vecchi di Val Cismon	Pag. 11
Per la risposta al discorso della Corona:	
(Proposta del senatore Fedele)	9
(Nomina della Commissione)	11
Per la verifica dei titoli dei nuovi senatori:	
(Nomina)	9
Comunicazioni:	
Regio decreto che chiude la legislatura XXVIII e inizia la XXIX	5
Congedi	8
Costituzione dell'ufficio provvisorio della Presidenza	5
Nomina del Presidente	6
PRESIDENTE	6
Nomina dei Vicepresidenti	6
Nomina di Senatori:	
(Comunicazione dei Regi decreti)	10
Votazione a scrutinio segreto:	
Per la nomina di due Questori e di sei Segretari della Presidenza	9

Al suo ingresso nell'aula il Presidente è salutato dal Senato con vivi applausi.

La seduta è aperta alle ore 16.

Costituzione dell'ufficio provvisorio della Presidenza.

PRESIDENTE. A termini dell'articolo 2 del regolamento, invito i sei senatori più

giovani fra i presenti nell'aula ad adempiere le funzioni di segretario provvisorio. Essi sono gli onorevoli senatori: Rossini, Thaon di Revel dott. Paolo, Boncompagni Ludovisi, Tournon, Suardo e Visconti di Modrone. Li prego di prender posto al banco della Presidenza.

(I senatori Rossini, Thaon di Revel dottor Paolo, Boncompagni Ludovisi, Tournon, Suardo e Visconti di Modrone salgono al banco della Presidenza).

Comunicazioni.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, mi onoro di dare lettura del Decreto Reale di scioglimento della Camera dei Deputati, di convocazione del Collegio unico nazionale, e di rievocazione del Parlamento:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 9 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto il Testo Unico della legge elettorale politica approvato con Regio decreto del 2 settembre 1928, n. 1993 e successive modificazioni;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera dei Deputati è sciolta.

Art. 2.

Le Confederazioni Nazionali di Associazioni Sindacali legalmente riconosciute di cui all'articolo 47 della Legge elettorale, le Associazioni e gli Enti di cui al Regio decreto 26 ottobre 1933, n. 1516, procederanno alle proposte di candidati di loro competenza entro il 15 febbraio 1934-XII depositando gli atti relativi alla Segreteria del Gran Consiglio Nazionale del Fascismo non oltre le ore 16 di detto giorno.

Art. 3.

Il Collegio Unico Nazionale è convocato pel giorno 25 marzo 1934-XII per l'approvazione della lista dei deputati designati, formata dal Gran Consiglio.

Art. 4.

Il Senato del Regno e la Camera dei Deputati sono convocati per il giorno 28 aprile 1934-XII.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1934-XII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Nomina del Presidente e dei Vice-Presidenti.

PRESIDENTE. Do ora lettura dei Decreti Reali di nomina del Presidente e dei Vice Presidenti del Senato del Regno:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'on. dott. Luigi Federzoni è nominato Presidente del Senato del Regno per la prima Sessione della XXIX Legislatura.

Il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1934-XII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 35 dello Statuto fondamentale del Regno;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

I senatori del Regno: principe Pietro Lanza di Scalea, marchese avv. Giuseppe De Capitani d'Arzago, generale Giuseppe Francesco Ferrari e marchese Giorgio Guglielmi di Vulci sono nominati Vice Presidenti del Senato del Regno per la prima Sessione della XXIX Legislatura.

Il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 24 aprile 1934-XII.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI.

Discorso d'insediamento.

PRESIDENTE. La Maestà del Re Si è degnata elevarmi ancora a questo altissimo seggio, con un atto di benevolenza dinnanzi al quale, per mostrarmene degno, so di non poter confidare se non nella chiara coscienza dei

miei doveri e in quel concorso disciplinato e cordiale con cui voi, onorevoli Colleghi, voleste costantemente assecondare la mia azione durante la passata legislatura.

Conosco anche per esperienza le responsabilità e le difficoltà dell'ufficio nuovamente assegnatomi, e particolarmente il grave impegno di serbare intatto il prestigio di questa Assemblea, rimasto senza ombre attraverso tanto mutare di tempi, di avvenimenti e di istituti nella vita della Nazione. (*Applausi vivissimi*). Tale prestigio del Senato era integro, perché determinato da una incrollabile fedeltà ai principi dell'ordine nazionale e sociale, quando il Fascismo sorse dalle piazze insanguinate per salvare l'Italia dal dissolvimento e darle la forza di rinnovarsi nello spirito e negli ordinamenti e di riprendere una missione attiva nel mondo. Dodici anni di leale e costruttiva collaborazione all'imponente programma attuato dal Regime fascista sotto l'impulso e la guida del suo grande Capo (*applausi vivissimi e prolungati*) hanno dimostrato la inesauribile vitalità, meglio, la insostituibile funzione storica di questo nostro istituto che, emanazione diretta della Monarchia, espressione del puro retaggio del Risorgimento, ha accettato convinto tutti gli ardimenti politici e legislativi di una nuova più profonda Rivoluzione, incorporandoli nella tradizione di cui il Senato è custode per il presidio stesso della propria continuità. (*Applausi vivissimi*).

Il Senato ha fatto e proseguirà a far questo, accompagnando sempre con illimitata fiducia l'opera titanica del Duce lungo il cammino ascendente indicato ieri l'altro dalla parola augusta del Sovrano, e sapendo non potersi trovare modo migliore di servire la causa della Patria, che ormai tutti gli Italiani pensano essere una sola inscindibile cosa con quella della Rivoluzione fascista. Anche per la nostra Assemblea il Fascismo è ferrea disciplina nello Stato, ma, più ancora, animosa concordia che abbraccia tutto un popolo, capace di affrontare le prove più aspre, perché le sue energie morali e produttive sono potenziate e condotte dalla fede, dalla mente e dalla volontà di Benito Mussolini. (*Applausi vivissimi*).

Noi consideriamo, non con invidia, bensì

con gioia e ammirazione i giovani, i quali si affacciano ai nuovi cimenti che l'avvenire riserberà a loro e all'Italia, ed escono ora alle prime avvisaglie della vita da un ambiente spirituale purificato e rasserenato dal Fascismo, felicemente ignari dunque delle amare e tristi lotte che pur non bastarono a stancare, nella lunga vigilia, la nostra passione. Molto speriamo nelle loro fresche e incorrotte forze, che il Regime raccoglie, perfeziona e indirizza ai fini della grandezza italiana; ma crediamo che il loro nativo totale attaccamento all'Italia nuova, di cui sono figli, non possa essere più schietto né più compiuto di questa nostra irrevocabile dedizione al Fascismo, dedizione che ha rappresentato per noi anziani la faticosa e contrastata conquista di una certezza vitale, dopo che avemmo per anni e anni patito il dolore di vedere la Nazione priva di un comando sicuro, dilaniata dalle fazioni, inconsapevole delle proprie sorti. Noi, più di tutti, avendo sofferto e lottato, conosciamo l'immenso valore del bene raggiunto, e ci proponiamo contribuire, per quanto starà in noi, a far sì che i risultati ottenuti siano per essere consolidati e organicamente sviluppati nell'armonico riassetto della struttura dello Stato. (*Applausi vivissimi*).

Onorevoli Colleghi!

Da oggi, in quest'aula, stanno davanti a voi, più perenni del bronzo in cui sono scolpite, le parole pronunziate dal Padre della Patria inaugurando la prima volta i lavori del Parlamento Nazionale in Roma: « L'Italia è restituita a se stessa e a Roma. Qui, dove noi riconosciamo la patria dei nostri pensieri, ogni cosa ci parla di grandezza, ma nel tempo stesso ogni cosa ci ricorda i nostri doveri ».

Parole illuminatrici di monito e di presagio. Alla Persona Augusta di Colui che raccolse il monito e adempì il presagio (*i senatori in piedi applaudono vivamente*) e che, compiendo l'opera intrapresa dal Grande Avo, ha gloriosamente attuato con la guerra e nella pace l'unità politica e spirituale della Nazione, alziamo il grido che esprime la nostra fede e la nostra promessa: Viva il Re! (*Applausi vivissimi e prolungati. I senatori in piedi gridano: Viva il Re!*).

Approvazione del processo verbale.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario provvisorio Rossini di dar lettura del processo verbale della seduta del 16 gennaio.

ROSSINI, *segretario provvisorio*. Dà lettura del processo verbale, che è approvato.

Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i senatori: Albricci per giorni 7; Berenini per giorni 10; Bergamasco per giorni 4; Bonardi per giorni 6; Brezzi per giorni 8; Burzagli per giorni 8; Cagnetta per giorni 30; Casoli per giorni 8; Cassis per giorni 8; Castiglioni per giorni 30; Da Como per giorni 30; Dallolio Alberto per giorni 10; Giordani Domenico per giorni 30; Guidi Ignazio per giorni 3; Majoni per giorni 8; Marcello per giorni 8; Marescalchi Gravina per giorni 5; Martin Franklin per giorni 8; Messedaglia per giorni 10; Odero per giorni 30; Pagliano per giorni 3; Pais per giorni 8; Passerini Angelo per giorni 7; Passerini Napoleone per giorni 30; Poggi Tito per giorni 15; Porro Carlo per giorni 15; Rebaudengo per giorni 2; Rolandi Ricci per giorni 8; Salmoiraghi per giorni 10; Triangi per giorni 10.

Se non si fanno osservazioni, questi congedi s'intendono accordati.

Votazione per la nomina di due questori e di sei segretari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la votazione per la nomina di due questori e di sei segretari.

Estraggo a sorte i nomi dei senatori che dovranno formare le Commissioni di scrutinio.

Per la votazione per la nomina di due questori vengono estratti i nomi dei senatori: Zoppi Gaetano, Salata, Crispo Moncada, Strampelli, Manzoni, Etna, Giampietro, Celesia e Guidi Fabio.

Questa Commissione si riunirà nella Sala dei Ministri.

Per la votazione per la nomina di sei segretari vengono estratti i nomi dei senatori: Moresco, Tofani, Versari, Durini di Monza,

Fantoli, Manfroni, Bongiovanni, Baccelli, Gasparini.

Questa Commissione si riunirà nella Sala Cavour.

Dichiaro aperta la votazione.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione ed invito i senatori designati per lo scrutinio a procedere allo spoglio delle urne.

(*I senatori scrutatori si riuniscono per procedere allo spoglio delle urne*).

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Ago, Amantea, Ancona, Andreoni, Anselmi, Antona Traversi, Appiani, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano, Azzariti.

Baccelli, Barcellona, Barzilai, Bastianelli, Bazan, Bensa, Berio, Beverini, Bevione, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Bocciardo, Boncompagni Ludovisi, Bongiovanni, Bonzani, Borletti, Brandolin, Broglia, Brusati Ugo.

Calisse, Campolongo, Carletti, Casanuova, Casertano, Castelli, Cattaneo, Cavallero, Celestia, Cesareo, Chersi Innocente, Chimienti, Cian, Cicconetti, Ciccotti, Cimati, Cippico, Cirraolo, Cirmeni, Conci, Concini, Conti, Conz, Corbino, Credaro, Cremonesi, Crespi, Crispolti, Crispo Moncada.

Dallolio Alfredo, D'Amelio, D'Ancora, De Bono, De Capitani d'Arzago, De Marinis, De Martino, De Michelis, De Nicola, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Di Bagno, Di Benedetto, Di Donato, Diena, Di Frassineto, Di Frasso, Di Rovasenda, Di Terranova, Di Vico, Ducci, Durini di Monza.

Etna.

Facchinetti, Faelli, Falcioni, Fantoli, Fara, Fedele, Ferrari.

Galimberti, Gallenga, Gallina, Gasparini, Gatti Salvatore, Gazzera, Gentile, Gherzi Giovanni, Giampietro, Giardini Ernesto, Giuria, Gonzaga, Grazioli, Graziosi, Grosoli, Grosso, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi Fabio.

Imperiali.

Joele.

Krekich.

Lagasi, Lago, Lanza di Scalea, Larussa, Levi, Libertini, Lissia, Longhi, Luciolli.

Mambretti, Manfroni, Mango, Manzoni, Marchiafava, Mariotti, Marozzi, Marracino, Maury, Mazzoccolo, Mazzucco, Menozzi, Miari de Cumani, Miliani, Millosevich, Montresor, Moresco, Mori, Mormino, Morpurgo, Morrone, Mortara, Mosconi.

Nicastro, Niccolini Eugenio, Niccolini Pietro, Nomis di Cossilla, Novelli, Nunziante, Nuvoloni.

Orsini Baroni.

Padiglione, Pascale, Pecori Giraldi, Pende, Perla, Perris, Pestalozza, Petrillo, Piccio, Pinto, Pironti, Pitacco, Poggi Cesare, Poggi Tito, Pozzo Attilio, Prampolini, Pujia, Pullè.

Quartieri.

Raimondi, Raineri, Rava, Reggio, Romei Longhena, Romeo, Romeo delle Torrazze, Rossini, Rota Francesco, Rota Giuseppe, Russo.

Sailer, Salata, Salvago Raggi, Sandicchi, Sandrini, Sani Navarra, Sanjust, San Martino, Santoro, Sarrocchi, Scaduto, Scalini, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Scialoja, Scipioni, Sechi, Segrè Sartorio, Serristori, Silj, Sinibaldi, Sirianni, Sitta, Solari, Sp^aller, Strampelli, Suardo, Supino.

Tacconi, Tamborino, Tassoni, Thaon di Revel Dr. Paolo, Tofani, Tolomei, Tomasi della Torretta, Torlonia, Torre, Tournon.

Vaccari, Venino, Venturi, Versari, Vicini Marco Arturo, Vigliani, Visconti di Modrone, Visocchi, Volpi.

Zippel, Zoppi Gaetano, Zoppi Ottavio, Zupelli.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per la nomina di due Questori:

Senatori votanti	229
Maggioranza	58

Ebbero voti:

Il senatore Nomis di Cossilla	208
» Scalori	206
Voti nulli o dispersi	6
Schede bianche	15

Sono eletti i senatori Nomis di Cossilla e Scalori.

Proclamo altresì il risultato della votazione per la nomina di sei Segretari:

Senatori votanti	217
Maggioranza	55

Ebbero voti:

Il senatore Biscaretti Guido	198
» Gallenga	194
» Bonardi	188
» Millosevich	188
» Carletti	186
» Di Donato	166
Voti nulli o dispersi	5
Schede bianche	9

Sono eletti i senatori: Biscaretti Guido, Gallenga, Bonardi, Millosevich, Carletti, Di Donato.

Invito gli eletti a prendere posto al banco della Presidenza e ringrazio i senatori che hanno provvisoriamente funzionato da segretari.

Nomina della Commissione

per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che, in virtù dell'articolo 20 del nostro Regolamento, ho chiamato a far parte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, gli onorevoli senatori Baccelli, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Gentile, Giordano David, Gonzaga, Marciano, Sirianni e Schanzer.

La Commissione è convocata, subito dopo la fine della seduta, nella Sala Cavour.

Per la nomina di una Commissione.

FEDELE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FEDELE. Propongo che, come di consueto, la nomina della Commissione incaricata di redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona sia deferita al Presidente.

PRESIDENTE. Come il Senato ha udito, dovendosi procedere nella seduta di domani alla votazione per la nomina della Commissione incaricata di redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona, il senatore Fedele propone che tale nomina sia deferita al Presidente.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

È approvata.

Ringrazio e mi riservo di far conoscere al Senato, prima del termine della seduta, i nomi dei componenti questa Commissione.

Comunicazione dei decreti di nomina dei nuovi senatori.

PRESIDENTE. Procediamo ora alla lettura dei decreti Reali per la nomina dei nuovi senatori del Regno.

BISCARETTI GUIDO, *segretario*:

Comunico al Senato che S. M. il Re, con decreto in data 23 gennaio 1934-XII, ha nominato senatori del Regno:

Acquarone conte Pietro, cat. 21ª; Romano Avezzana barone dott. Camillo, cat. 6ª; Bacci dott. Icilio, cat. 20ª e 21ª; Baldi Papini nobile dott. Raffaello, cat. 21ª; Barzini Luigi, cat. 21ª; Belfanti prof. Serafino, cat. 18ª e 21ª; Bennicelli conte Alfredo, cat. 21ª; Caetani Don Gaspario dei Duchi di Sermoneta, cat. 6ª e 21ª; Centurione Scotto marchese Don Mario Carlo, cat. 21ª; Cini Vittorio, cat. 21ª; Conti Sinibaldi conte prof. Ugo, cat. 21ª; Cozza conte ing. Luigi, cat. 21ª; Crespi Mario, cat. 21ª; Curatulo prof. Giacomo Emilio, cat. 21ª; D'Achiardi prof. Giovanni, cat. 21ª; Danza dott. Giuseppe Francesco, cat. 9ª.

Con decreto in data 24 febbraio 1934-XII, ha nominato senatori del Regno:

De Marchi prof. Luigi, cat. 18ª; De Riseis Giovanni duca di Bovino, cat. 21ª; Devoto prof. Luigi, cat. 18ª e 21ª; Faina conte dottor Claudio, cat. 21ª; Falek ing. Giorgio Enrico, cat. 21ª; Felici avv. Alfredo, cat. 21ª; Flora prof. Federico, cat. 18ª; Forges Davanzati dott. Roberto, cat. 21ª; Frascchetti dottor ing. Camillo, cat. 21ª; Gaio Felice, cat. 21ª; Gallarati Scotti conte Gian Giacomo, cat. 21ª; Casperini avv. Gino, cat. 8ª; Giannini dottor Amedeo, cat. 15ª; Gigante Riccardo, cat. 20ª.

Con decreto in data 1º marzo 1934-XII ha nominato senatori del Regno:

Aldi Mai avv. Gino, cat. 3ª; Banelli Giovanni, cat. 3ª; Belluzzo prof. ing. Giuseppe, cat. 3ª, 4ª e 5ª; Bodrero dott. prof. Emilio, cat. 3ª; De Martino avv. Augusto, cat. 3ª; Di Marzo prof. Salvatore, cat. 3ª; Di Mirafiori-Guerrieri conte Gastone, cat. 3ª; Dudan conte avv. Alessandro, cat. 3ª; Giuliano dottor prof. Balbino, cat. 3ª e 5ª; Giuriati avv. Giovanni, cat. 2ª, 3ª e 5ª; Imberti Giovanni Battista, cat. 3ª; Iosa dott. Guglielmo, cat. 3ª; Leicht prof. Pier Silverio, cat. 3ª; Mantovani ing. Vico, cat. 3ª; Marescalchi prof. Arturo, cat. 3ª; Martelli prof. Alessandro, cat. 3ª e 5ª; Mattei Gentili dott. Paolo, cat. 3ª; Muscatello dott. prof. Giuseppe, cat. 3ª; Peglion prof. Vittorio, cat. 3ª; Rocco avv. prof. Alfredo, cat. 2ª, 3ª, 4ª e 5ª; Romano avv. dottor Michele, cat. 3ª; Salvi dott. prof. Junio, cat. 3ª; Vassallo avv. Ernesto, cat. 3ª.

Con decreto in data 6 aprile 1934-XII ha nominato senatori del Regno:

Giusti del Giardino conte Francesco, categoria 21ª; Landucci prof. Lando, cat. 3ª e 18ª; Lanza Branciforte principe Ottavio, duca di Camastra, cat. 21ª; Libertini Pasquale, cat. 3ª e 21ª; Orlando ing. Paolo, cat. 21ª; Orsi nobile dei conti prof. Pietro, cat. 18ª; Ovio prof. Giuseppe, cat. 21ª; Perrone Compagni Dino, cat. 4ª; Romano prof. Santi, cat. 15ª; Ruffo di Calabria principe Fulco, cat. 21ª; Soler prof. Emanuele, cat. 18ª e 21ª; Taramelli prof. Antonio, cat. 21ª; Theodoli di Sambuci, marchese ing. Alberto, cat. 21ª; Todaro professore Francesco, cat. 21ª.

Con decreto in data 27 aprile 1934-XII ha nominato senatori del Regno:

Montefinale generale Tito, cat. 21ª; Odone ing. Cesare, cat. 21ª; Occhini nobile dott. Pietro Lodovico, cat. 21ª; Piaggio Rinaldo, cat. 21ª; Scotti avv. Carlo, cat. 21ª; Tallarigo barone Armando, cat. 14ª; Salucci avv. Alberto, cat. 13ª; Valagussa prof. Francesco, cat. 21ª; Vinassa de Regny prof. Paolo, cat. 21ª.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Propongo che il sorteggio degli Uffici sia rinviato a sabato perchè sia

possibile comprendervi anche i senatori che saranno convalidati nei prossimi giorni. Pongo ai voti questa proposta. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

È approvata.

Nomina di Commissione.

PRESIDENTE. Comunico al Senato che, in conformità al mandato conferitomi testè, chiamo a far parte della Commissione che dovrà redigere l'indirizzo di risposta al discorso della Corona gli onorevoli senatori: De Vecchi di Val Cismon, Fantoli, Gentile, Gonzaga, Marconi, Piccio e Sirianni.

Domani seduta pubblica alle ore 16 col seguente ordine del giorno:

Votazione per la nomina delle seguenti Commissioni permanenti:

- a) di Finanza;
- b) per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge;
- c) di contabilità interna.

Per la nomina di alcune Commissioni.

DE VECCHI DI VAL CISMON. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE VECCHI DI VAL CISMON. Il Presidente ha indetto per domani la votazione a scrutinio segreto per la nomina della Commis-

sione di finanza, della Commissione per l'esame dei decreti-legge e della Commissione di contabilità interna. Propongo che le nomine delle altre Commissioni permanenti e dei rappresentanti il Senato nelle Commissioni esterne siano deferite al Presidente. Propongo ancora che nel corso della legislatura, in caso di vacanza in qualsiasi Commissione, le nomine siano deferite al Presidente.

PRESIDENTE. Il Senato ha udito la proposta dell'onorevole senatore De Vecchi. Egli propone che, salvo per i componenti le Commissioni permanenti, di finanza, per l'esame dei decreti-legge e di contabilità interna, la cui nomina seguirà nella seduta di domani, per tutte le altre Commissioni, e anche per le Commissioni esterne di cui fanno parte i senatori, la nomina sia deferita al Presidente e che, in caso di successive vacanze in qualsiasi Commissione, le nomine dei nuovi commissari siano ugualmente deferite al Presidente.

Pongo ai voti questa proposta. Chi l'approva è pregato di alzare la mano.

È approvata.

Ringrazio l'onorevole De Vecchi di Val Cismon ed il Senato e mi riservo di far conoscere domani i nomi dei componenti queste Commissioni.

La seduta è tolta (ore 17,30).

Prof. GIOACCHINO LAURENTI

Capo dell'Ufficio dei Resoconti